

SEDICESIMA EDIZIONE La rassegna è promossa dal Centro servizi per il volontariato Lombardia sud

Dal 17 al 27 novembre, coinvolte 184 tra realtà e associazioni nelle province di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia

di **Lucia Macchioni**

Tenere aperte le porte della speranza con azioni concrete che possano mettere a frutto il seme dei diritti dell'umanità. Il Festival lanciato dal "Centro servizi per il volontariato Lombardia sud" alla sua 16esima edizione, punterà tutto sulla possibilità di organizzare azioni reali che possano intrecciare relazioni verso un futuro che, ad oggi, appare sempre più incerto. Al via dal 17 al 27 novembre, il contenitore promosso dal Csv delle Province di Lodi, Cremona, Mantova e Pavia presentato ieri mattina alla Fondazione Banca Popolare di Lodi di via Polenghi Lombardo, sarà composto da 184 realtà e associazioni che, insieme, hanno co-progettato la nuova edizione dell'appuntamento annuale firmato Csv. Il Festival dei diritti, edizione 2022, promuoverà una serie di novità tra cui, prima fra tutte, il ritorno in presenza dopo la pandemia: «Il tema che farà da filo conduttore del Festival sarà "Costruire speranza" - ha spiegato la presidente Luisella Lunghi - un approccio concreto nella costruzione di una comunità coesa, che fonda il suo punto di forza nella partecipazione delle persone e nell'arricchimento dettato dalla contaminazione offerta dal vivere esperienze diverse». «Non sapendo l'alba quando arriverà, tengo la porta aperta» ha detto la presidente citando Emily Dickinson: «L'attuale condizione di incertezza che stiamo vivendo non ci permette di avere prospettive sul futuro, ma certamente non possiamo fare finta di niente e chiudere gli occhi riguardo a un



La presentazione nella sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi, ha partecipato anche l'assessore Francesco Milanese del Comune di Lodi (Borella)

Ritorna il Festival dei diritti per «costruire la speranza»



mondo che è pieno di testimonianze di diritti negati». Da quelli delle persone disabili, ad esempio, come ha sottolineato la voce della presidente dell'Associazione lodigiana per l'inclusione sociale Silvana Castellotti che ha preso parte alla presentazione del Festival con una rappresentanza dei ragazzi dell'Alis, Martina, Ruggiero e Omar. Ma grazie alla volontà dell'amministrazione comunale, rappresentata dall'assessore Francesco Milanese, è nata la volontà di una collaborazione più stretta con Csv che possa trasformare la speranza, non più solamente in un auspicio, ma in un seme da cui possa nascere qualcosa di buono: «Per il Comu-

ne è importante l'apporto delle associazioni - ha detto l'assessore Milanese - per cui come amministrazione intendiamo fare parte di questa squadra, come protagonisti attivi». Ospiti nella sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi, ieri mattina gli organizzatori del Festival sono stati accolti dal segretario generale Ezio Rana che ha sottolineato il valore di un'amicizia consolidata con Csv: «Dalla costruzione della fiducia alla possibilità di tessere nuove relazioni, come Fondazione siamo in linea con i concetti espressi da Csv perché si tratta di tematiche su cui indirizziamo sempre la massima attenzione». ■